

2. Programmazione: l'intervento non deve far parte di quelli già previsti.
 3. Fattibilità: la proposta deve essere fattibile in ordine a criteri di valutazione esclusivamente tecnici, eventualmente individuando la soluzione migliore al problema segnalato, e coerente con gli strumenti urbanistici vigenti.
 4. Costo stimato: la previsione di costo per la realizzazione dell'intervento (ordine di grandezza) non dovrà superare il tetto massimo di spesa, comprendendo anche la capacità dell'amministrazione di far fronte alle spese di gestione (sostenibilità).
- A seguito della verifica le proposte saranno suddivise in due categorie:
- proposte fattibili, ammesse alla votazione di priorità da parte dei cittadini;
 - proposte escluse, di cui viene data motivazione.

Votazione

I progetti ammessi e le informazioni sulla fase di voto saranno comunicati alla cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione dell'Amministrazione. La fase di voto si concluderà con un'assemblea pubblica per la comunicazione della Griglia delle Priorità, predisposta sulla base delle preferenze espresse con strumenti on-line, previo accreditamento. Saranno inseriti nel Bilancio di Previsione 2018-2020 i progetti che riceveranno il maggior numero di preferenze entro la quota di bilancio stanziata.

Recepimento delle proposte e distribuzione delle risorse

Recepite le istanze della Griglia di Priorità, saranno avviati a realizzazione i progetti secondo l'ordine della classifica, fino al raggiungimento del tetto massimo di spesa. Il progetto che supererà la quota di risorse disponibile sarà realizzato solo se il settore competente riterrà che possa essere ridimensionato o realizzato in parte; in caso contrario, si passerà al successivo progetto in graduatoria che risponderà ai medesimi requisiti. La graduatoria sarà diffusa a tutta la comunità locale.

Gruppo Promotore

Il gruppo di lavoro istituzionale del Bilancio Partecipativo di Pavia, composto da assessori, dirigenti e funzionari, ha redatto il presente documento e lo ha rivisto e aggiornato al termine del processo relativo all'attuazione del Bilancio Partecipativo anno 2017.

Modifiche alle Linee Guida

Le presenti "Linee Guida del Bilancio Partecipativo di Pavia" sono state riviste dal gruppo di lavoro al fine di attivare operativamente il Bilancio Partecipativo 2018, fornendo le indicazioni in grado di regolare l'attuazione delle principali dinamiche decisionali finora individuate. Hanno durata temporanea e saranno sottoposte alla discussione collettiva dopo un intero ciclo di sperimentazione.

(a cura del Gruppo di Lavoro – 20 dicembre 2017)



INFO
email. paviapartecipa@comune.pv.it
tel. 0382.399513

partecipa.comune.pv.it



PAVIA
PARTECIPA 2018
*Bilancio partecipativo
della Città di Pavia*

LINEE GUIDA

Il Bilancio Partecipativo è un momento decisionale di pratica democratica diretta: consiste in una apertura dell'amministrazione rappresentativa alla effettiva partecipazione della popolazione nell'assunzione di decisioni su alcuni ambiti della spesa collettiva della propria città.

Il Bilancio Partecipativo è un processo che si snoda durante tutto l'anno. L'obiettivo principale è la definizione da parte dei cittadini di una serie di richieste rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale si impegna a dare realizzazione, secondo le tipologie e i limiti di spesa ammessi e preventivamente comunicati.

Fasi del Bilancio Partecipativo

Il ciclo del Bilancio Partecipativo (da svolgere nell'anno 2018 con riferimento al Bilancio di Previsione 2018-2020) si articola nelle seguenti fasi:

I. Valutazione, rilancio e comunicazione

GENNAIO 2018

La cabina di regia, supportata dal gruppo di lavoro istituzionale, verificati l'andamento e il risultati delle esperienze 2016 e 2017, conferma le Linee Guida del Bilancio Partecipativo e ne approva il calendario nuovo degli appuntamenti: esse rappresentano le "regole del gioco" da presentare pubblicamente così da motivare i cittadini alla partecipazione.

2. Raccolta delle idee e co-progettazione

1 FEBBRAIO - 30 MARZO 2018

Nella prima fase di coinvolgimento attivo i cittadini avranno la possibilità di segnalare “idee” migliorative che troveranno copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione 2018-2020. Gruppi informali o associazioni possono promuovere autonomamente incontri per informare o aggregare persone su specifici interessi. Ogni cittadino ammesso al Bilancio Partecipativo potrà presentare una sola idea: obiettivo di questa fase è l'emersione del bisogno, il più concreto possibile secondo le indicazioni della scheda, in una prima “mappa delle idee”. Attraverso workshop tematici che favoriscano il confronto tra saperi diversi, i cittadini che hanno presentato le proposte sono invitati ad assemblare le idee simili. Obiettivo di questa fase è individuare le soluzioni possibili e trasformarle, col supporto dei tecnici comunali, in proposte progettuali definite e quantificabili. Saranno individuate circa trenta proposte, da approfondire in specifici tavoli progettuali tra cittadini proponenti-tecnici comunali e sottoporre all'analisi di fattibilità.

3. Analisi di fattibilità

1 APRILE - 15 MAGGIO 2018

I settori comunali competenti valuteranno la fattibilità delle proposte emerse dalla co-progettazione secondo i criteri definiti, indicando una stima dei costi necessari alla loro attuazione, e, nel caso di non ammissibilità, ne daranno motivazione. In questa fase sarà facilitata la partecipazione dei cittadini proponenti, attraverso un costante dialogo coi tecnici comunali.

4. votazione delle priorità

15 - 30 MAGGIO 2018

Il risultato dell'analisi di fattibilità sarà condiviso con il gruppo di lavoro istituzionale, quindi comunicato ai cittadini attraverso canali cartacei e on-line insieme alle regole di voto, dando avvio alla promozione dei progetti da parte dei gruppi proponenti. Nel secondo momento di coinvolgimento attivo, i cittadini potranno esprimere le proprie preferenze tra i progetti ammessi per costruire “la Griglia delle Priorità”.

5. Presentazione dei risultati, valutazione, rilancio

GIUGNO 2018

Le proposte che riceveranno il maggior numero di preferenze (entro la quota di bilancio stanziata) saranno inserite nel Bilancio di Previsione 2018-2020 dall'Amministrazione, che si impegnerà a dare comunicazione costante del successivo processo di realizzazione, coinvolgendo i cittadini proponenti e confrontandosi con essi. Le valutazioni confluiranno nel rilancio delle successive annualità del Bilancio Partecipativo.

Chi partecipa

Tutti i cittadini che abbiano compiuto sedici anni d'età residenti in città o iscritti all'Università di Pavia sono chiamati a esprimere le proprie proposte e a votare le priorità.

Come si partecipa

Si partecipa attraverso modalità digitali.

Nella fase di raccolta di idee il modulo on-line sarà disponibile sul portale apposito del Comune di Pavia. Il modulo richiederà i dati del cittadino, che dovrà essere reperibile per eventuali chiarimenti e contattabile per gli appuntamenti successivi, e indicazioni puntuali sull'idea presentata. Saranno istituiti anche “punti di raccolta assistiti” presso le sedi comunali individuate, nei rispettivi orari di apertura: per agevolare le operazioni di inserimento on line assistito sarà disponibile, presso le sedi dei comitati di quartiere e on line, un modulo cartaceo da precompilare.

La fase di co-progettazione (assemblaggio delle idee e scelta delle proposte) avverrà attraverso workshop tematici aperti ai cittadini e ai tecnici referenti dei diversi ambiti, in modo da promuovere la conoscenza delle reciproche proposte, la collaborazione e corresponsabilità tra cittadini e il dialogo con l'Amministrazione. Tutti potranno intervenire per dare il proprio contributo, ma solo i cittadini che hanno presentato un'idea progettuale potranno, se necessario, votare le proposte da passare all'analisi di fattibilità. I cittadini proponenti le idee che passeranno all'analisi di fattibilità potranno essere coinvolti ancora in tavoli progettuali con i tecnici comunali per approfondire i progetti e condividere le eventuali alternative e la stima dei costi.

Nella fase di votazione, saranno comunicati e descritti (on line e attraverso manifesti) i progetti ammessi al voto, sui quali i cittadini saranno chiamati a esprimere massimo tre preferenze. Sarà predisposto un modulo per il voto on-line e attivati punti di voto assistito presso le sedi comunali già individuate, nei rispettivi orari di apertura: sarà richiesto un accreditamento con ricezione di email di conferma. Potranno votare anche i cittadini che non abbiano partecipato alla prima fase, quindi tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto sedici anni e gli studenti iscritti all'Università di Pavia. L'accreditamento sarà sottoposto alle verifiche previste dalla legge.

Ambiti ammessi

Non sono indicati vincoli, ogni ambito sarà ammesso purché sia di interesse collettivo e non contrario al programma di mandato del Sindaco.

Limite di spesa ammesso

Il “tetto massimo di spesa” indicato dall'Amministrazione Comunale per il Bilancio Partecipativo (replicato per tre anni) è pari 300.000 euro per anno così suddivisi:
- 200.000 euro investimenti (opere pubbliche);
- 100.000 euro spese correnti (servizi, attività, eventi...).

La verifica di fattibilità

La verifica delle proposte emerse dalla fase di co-progettazione sarà effettuata dai settori comunali competenti e dal settore finanziario, dopo il confronto con i cittadini proponenti, in base ai quattro seguenti criteri:

1. Competenza: l'oggetto della proposta deve essere di competenza del Comune, non di altri livelli istituzionali o di altri enti o di privati.